



**Sussurri di Carta:  
Racconti di Collezionisti e Amanti della Scrittura**

## Edmond Terakopian: Un grande fotografo innamorato delle penne



**Ecco con una serie di interviste dedicate al ruolo che le penne svolgono nella quotidianità di collezionisti, appassionati e utilizzatori. Il tema centrale delle interviste è come e in che misura le penne hanno migliorato o addirittura cambiato la nostra vita. Le interviste sono curate da Letizia Iacopini.**

Con i suoi trentacinque anni di esperienza come fotoreporter, Edmond Terakopian (@fountainpenscribbles) rappresenta oggi una risorsa di grande valore per le aziende produttrici che si affidano alla sua genialità ed esperienza per ottenere foto creative delle loro penne.

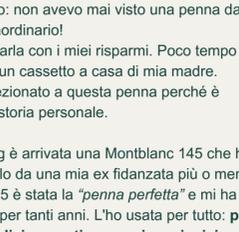
Edmond vanta un curriculum d'eccellenza: nel 2006 ha ricevuto il titolo di *Fotografo dell'anno ai British Press Awards*; nello stesso anno ha conseguito il terzo posto nel prestigioso concorso *World Press Photo*, dove la sua fotografia è stata scelta tra le oltre 88.000 proposte da tutto il mondo.

La sua fotografia degli attentati terroristici del 7 luglio a Londra è stata definita una delle fotografie più iconiche del mondo dal quotidiano *Daily Mirror*. Edmond ha inoltre lavorato in team con altri due colleghi come fotografo ufficiale del Primo Ministro britannico, svolgendo la propria attività direttamente per l'ufficio di Tony Blair, al 10 di Downing Street.

**Non è quindi un caso che di fronte alle fotografie di penne di Edmond rimaniamo stupiti dalla bellezza e dal potere evocativo delle immagini che ci propone.**

### Quando sei entrato in contatto per la prima volta con le penne stilografiche?

Alle scuole medie ci facevano usare la stilografica e io avevo penne economiche, tipo Parker o Sheaffer, che per me erano semplici strumenti di scrittura. Tuttavia già allora mi resi conto che alcuni pennini erano più piacevoli di altri e mi permettevano di scrivere meglio. Il vero "colpo di fulmine" è arrivato quando ero al liceo, negli anni '80.

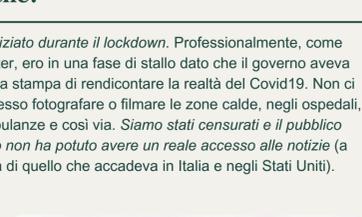


Tra le varie materie di studio avevo anche disegno grafico. Un pomeriggio andai in una cartoleria vicino a scuola per comprare un Isograph e in vetrina vidi una Rotring 600. Rimasi folgorato: non avevo mai visto una penna dal design così straordinario! Riuscii a comprarla con i miei risparmi. Poco tempo fa l'ho ritrovata in un cassetto a casa di mia madre. Sono molto affezionato a questa penna perché è legata alla mia storia personale.

Dopo la Rotring è arrivata una Montblanc 145 che ho ricevuto in regalo da una mia ex fidanzata più o meno nel 2000. La 145 è stata la "penna perfetta" e mi ha accompagnato per tanti anni. L'ho usata per tutto: per prendere semplici appunti, per scrivere i miei pensieri, i dettagli dei compiti, le idee, i fogli presenze e così via. Un'unica penna di qualità che mi ha servito per circa 20 anni.

La scoperta del mondo delle penne stilografiche vero e proprio, come hobby e come passione collezionista, è arrivata all'inizio del lockdown, e così sono arrivate altre penne di vari marchi rinomati.

**"Oggi ho circa 130/140 penne, molte di più di quelle che realmente mi servono!"**



### Quando hai iniziato a fotografare penne e perché?

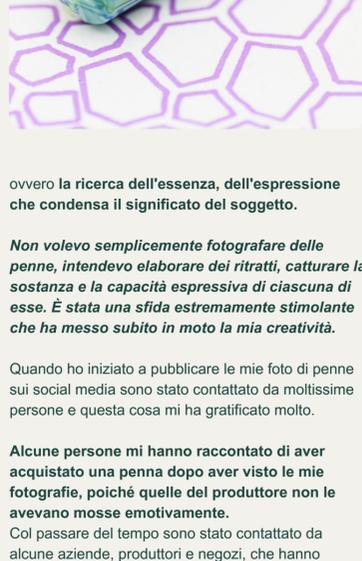
Tutto è iniziato durante il lockdown. Professionalmente, come fotoreporter, ero in una fase di stallo dato che il governo aveva vietato alla stampa di rendicontare la realtà del Covid19. Non ci era permesso fotografare o filmare le zone calde, negli ospedali, nelle ambulanze e così via. Siamo stati censurati e il pubblico britannico non ha potuto avere un reale accesso alle notizie (a differenza di quello che accadeva in Italia e negli Stati Uniti).

Per me, come giornalista, questa situazione era molto frustrante e mi mancava molto la possibilità di esprimere la mia creatività. Un giorno stavo cercando su Internet un sostituto per una matita di ottone che avevo perso. Ho visitato molti siti di penne, scoprendo un mondo di cui non ero a conoscenza.

Sono rimasto stupito dalla quantità dei materiali e dei design presenti nell'universo della penna. Allo stesso tempo, però, mi sono anche reso conto che le fotografie di queste bellissime creazioni era spesso di scarsa qualità e con pochissima forza espressiva.

Le penne sono oggetti preziosi che raccontano una storia ricca di esperienze e conoscenze tecniche; sono il risultato di scelte progettuali ben precise e possono esprimere un senso estetico significativo e coinvolgente.

Ho pensato che avrei potuto avvicinarmi alla fotografia delle penne utilizzando lo stesso criterio a cui faccio riferimento quando fotografo ritratti di persone,



ovvero la ricerca dell'essenza, dell'espressione che condensa il significato del soggetto.

**Non volevo semplicemente fotografare delle penne, intendevo elaborare dei ritratti, catturare la sostanza e la capacità espressiva di ciascuna di esse. È stata una sfida estremamente stimolante che ha messo subito in moto la mia creatività.**

Quando ho iniziato a pubblicare le mie foto di penne sui social media sono stato contattato da moltissime persone e questa cosa mi ha gratificato molto.

Alcune persone mi hanno raccontato di aver acquistato una penna dopo aver visto le mie fotografie, poiché quelle del produttore non le avevano mosse emotivamente. Col passare del tempo sono stato contattato da alcune aziende, produttori e negozi, che hanno apprezzato molto il mio lavoro. Il proprietario di un negozio molto noto in Italia mi ha addirittura definito come il miglior fotografo di penne stilografiche al mondo!

### Quale è stata la prima penna Leonardo che hai fotografato?

La prima penna Leonardo che ho fotografato era una **Leonardo Momento Magico Tropical Limited Edition**, di Stilo e Stile. Mi ha letteralmente sconvolto quando l'ho vista. Un'altra fonte di grande ispirazione è stata la splendida penna stilografica **Leonardo Momento Zero Grande Primary Manipulation Bohemian Twilight**, con resina di *Jonathan Brooks*.



Devo comunque dire che sono stato molto fortunato in quanto le mie fotografie di penna hanno avuto successo in cinque diversi concorsi fotografici a livello internazionale, con dieci fotografie che hanno ricevuto riconoscimenti.

Sin dall'inizio di questo viaggio il mio scopo è stato quello di far conoscere le penne stilografiche a un pubblico più ampio utilizzando la mia fotografia e, questi concorsi hanno rappresentato un ottimo strumento per raggiungere questo obiettivo.

### Quali sono le penne più difficili da fotografare?

La penna è un oggetto complesso da fotografare per il modo in cui riempie lo spazio e riflette la luce. È fondamentalmente un cilindro riflettente, con un pennino riflettente, il tutto su piani diversi. Il rapporto con la luce è essenziale nella ricerca del "ritratto perfetto". Le foto devono rendere attraverso la penna, sconvolge molto lavoro di preparazione. Per questo spesso note dettagliate quando preparo gli scatti.

**"Per me è fondamentale capire e sentire la penna che sto fotografando; ogni volta affronto una sfida sull'atmosfera che devo creare: quale sarà il lighting design per i vari aspetti dello scatto, quale sarà il set?"**

### Che ruolo hanno le penne nella tua vita quotidiana, al di là dell'aspetto professionale?

Utilizzo la penna stilografica per qualsiasi esigenza di scrittura, dal prendere appunti allo scrivere i miei pensieri. Scrivere i miei pensieri è per me una sorta di pratica di meditazione. È come dare forma alla filosofia della mia vita, e ho bisogno di farlo con la penna stilografica che mi offre anche un'estetica che mi appaga.



Ho almeno 10 penne inchiostrate nel mio soggiorno e tre nel mio ufficio. Devo averle sempre a disposizione ogni volta che ho bisogno o desidero scrivere. Il mio bagaglio quotidiano è composto da quattro penne stilografiche tascabili.

Di tanto in tanto scrivo articoli per riviste di fotografia e quando la scadenza non è molto stretta, preferisco scrivere con una penna stilografica e poi riportare il tutto sul mio Mac.

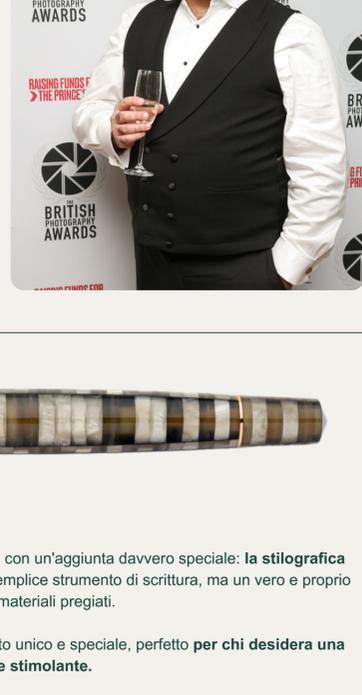
### Cosa hai fatto grazie o a causa delle penne che non avevi mai fatto prima?

Senza dubbio, partecipare ai pen show! Uscire dalla sfera dei social media e avventurarsi in un pen show per incontrare fisicamente le persone con cui avevo interagito solo virtualmente è stato un grande passo. Un pen show è un'immensa vetrina dove puoi scoprire cose che non ci sono sui social, o finalmente vederle dal vivo, sentire il peso e il materiale, provare inchiostri, pennini, carta e, soprattutto, parlare con le persone.

La comunità delle penne riunisce persone di tutti i generi; alcune sono belle, interessanti e stimolanti, poi, come in ogni ambito della vita, ci sono anche soggetti poco gradevoli. Tuttavia, il bilancio è sempre positivo, poiché in questa comunità ci sono delle persone adorabili, meravigliose, premurose e appassionate.

Chi si avvicina per la prima volta alle penne, secondo me, dovrebbe sempre tenere presente che queste dovrebbero riempirti di gioia, senza pensare a quanto costino, a quanto siano preziose o rare.

Bisogna evitare di lasciarsi influenzare dalle persone pretenziose online. Le penne non dovrebbero servire come status symbol; dovremmo sempre avvicinarci a loro in modo semplice, per trovare gioia, sempre alla ricerca della bellezza e del piacere che da esse possiamo ricavarne.



**Scopri la MZG Mosaico Sand**

Edmond ha recentemente arricchito la sua collezione con un'aggiunta davvero speciale: la stilografica **MZG Mosaico Sand**. Questa penna non è solo un semplice strumento di scrittura, ma un vero e proprio oggetto di design, realizzato con cura artigianale e materiali pregiati.

La sua bellezza e la sua storia la rendono un oggetto unico e speciale, perfetto per chi desidera una penna che sia un compagno di viaggio affidabile e stimolante.



### LETIZIA IACOPINI

Nel 1990 è stata tra i fondatori del club di collezionisti di penne "Accademia Italiana della Penna Stilografica", la prima associazione del genere in Italia. Da 30 anni collabora con collezionisti di tutto il mondo e fornisce servizi di consulenza, valutazione sia di interesse collezionista che di singole penne. Regolarmente ci regala recensioni, saggi e libri sulla storia della penna stilografica italiana.